



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 30/01/2018

OGGETTO: Tassa Sui Rifiuti (TARI): Approvazione Piano Finanziario e Tariffe per l'anno 2018.

L'anno duemiladiciotto, questo giorno trenta del mese di gennaio alle ore 21:20, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 23/02/2018, n. prot. 851 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Preside l'adunanza il Sig. Fedeli Massimo nella sua qualità di Sindaco-Presidente.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 10 e assenti n° 3 come segue:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
Massimo FEDELI	X	-
Simone ROSSI	X	-
Enzo MULE'	X	-
Cristoforo Enzo MOBILIA	X	-
Francesco SPINELLI	X	-
Mirco LESSI	X	-
Gianna BIGAZZI	X	-
Riccardo CRESCI	X	-
Sabrina ORLANDINI	X	-
Massimiliano RUGO	-	X
Giacomo CIARCIA	-	X
Maria Cristina D'AMATO	-	X
Stefano PACCHINI	X	-

Con la partecipazione del Segretario Comunale Sig. dott.ssa Daniela DI PIETRO incaricato della redazione del verbale;

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Dichiarata Immediatamente Esecutiva



Il Sindaco passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Spinelli.

L'Assessore Francesco Spinelli illustra sinteticamente l'argomento.

Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

- l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;
- in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;
- gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;
- le novità apportate alla disciplina della I.U.C. dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208 28.12.2015 - G.U. n. 302 del 30/12/2015), commi da 10 a 28, 53 e 54,;

CONSIDERATO

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge 147/2013 dispone che il Comune nella determinazione delle tariffe della TARI deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- che tale D.P.R. prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo



integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;

- che il comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che il successivo comma 683 della citata legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO, inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno D.M. 29/11/2017 recante ad oggetto: "Differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali", (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2017, n. 285), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018;;

VISTA la Legge di Bilancio 2018, n. 205 del 27.12.2017 che, pur prorogando all'anno 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato, dispone che tale sospensione non si applica comunque alla Tassa sui Rifiuti - TARI di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il vigente regolamento comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

DATO ATTO che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e dal comma 27 della legge di stabilità 2016 n. 208/2015, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: "*nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei*



coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

DATO ATTO che, con propria delibera n. 44 del 29/09/2014, sono stati approvati i coefficienti KC e KD previsti dal D.P.R. 158/1999 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato e che, negli anni successivi, non sono state apportate modifiche agli stessi;

RICHIAMATO inoltre il comma 38 della citata legge di Bilancio 2018 che proroga al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari, adottando coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999;

RITENUTO confermare l'applicazione dei coefficienti KC e KD già approvati con la sopra citata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. del 22.01.2018 che stabilisce agevolazioni relative ai tributi comunali, a sostegno delle famiglie residenti e delle nuove attività del centro storico di Bibbona per l'anno 2018;

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 19/05/2015 ad oggetto "Ottimizzazione del Servizio di Raccolta, trasporto e conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani" tendente ad ottenere una consistente riduzione della spesa per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il miglioramento del servizio;

VISTO il piano finanziario per l'anno 2018, con annessa relazione illustrativa, che viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 27% - 73%, in relazione alle precedenti ripartizioni del gettito e alle superfici complessive;
- previsione di apposite agevolazioni nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e dall'art.46 del



regolamento comunale del tributo;

- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kc e Kd - *avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, come modificato dal comma 27 della l. 208/2015 e confermato per l'anno 2018 dal comma 38 della Legge 205/2017;*

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dall'art. 45 del regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta attraverso appositi stanziamenti di spesa;

DATO ATTO inoltre che la copertura delle ulteriori riduzioni alle utenze domestiche e non domestiche previste dal regolamento è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressa dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Personale, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere favorevole del revisore dei conti reso ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett b), n. 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla 4° Commissione Consiliare in data

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n.9, astenuti n. 1 (Stefano Pacchini), contrari n.0, espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri Comunali presenti di cui n. 9 votanti;

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- Di recepire la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 25.01.2018 che stabilisce agevolazioni relative ai tributi comunali, a sostegno delle famiglie residenti e delle nuove attività del centro storico di Bibbona per l'esercizio 2018;
- Di approvare il piano finanziario per l'anno 2018 "ALLEGATO A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;



- Di determinare per l'anno 2018 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) come riportate nell'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine previsto dalla vigente legislazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.9, astenuti n. 1 (Stefano Pacchini), contrari n.0, espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 10 Consiglieri Comunali presenti di cui n. 9 votanti;

DELIBERA

Di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 10 del 30/01/2018

Elenco documenti allegati alla presente deliberazione:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(PARERE_S20_2018_13.rtf.pdf.p7m - BC924B9563FD9300D784BA0F2061A98A833D99EF)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(PARERE_S20_2018_13.rtf.pdf.p7m - AF8851D053966FDBA4FC9576285E09592EF8A3A9)

TESTO PROPOSTA

(S20_2018_13.rtf - 613B0C278AD550EF8631E354FAF5DB11B931171C)

Allegato A Piano Finanziario

(Allegato A - piano finanziario 2018.doc.p7m - 85AF226FE6474C2BEFA048E420097043511120A2)

Allegato B Tariffe TARI 2018

(Allegato B ElencoTariffe_2018.pdf.p7m - AE18644F3EB377293B90309A20F6FDF9F6444DAF)

Parere Revisore

(07-18 Parere Tari.pdf.p7m - A77B82AD4FA9FBD6CF124B2063661EA8152EF4E6)

Fatto. Letto e sottoscritto.

IL SINDACO

Fedeli Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Daniela DI PIETRO

Allegato "A"



COMUNE DI BIBBONA

Piano Finanziario 2018
(DPR 27/4/1999 n. 158)

PREMESSA NORMATIVA

La legge 27 Dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito dal 1° gennaio 2014 la IUC – Imposta Unica Comunale.

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI é dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 in particolare si precisa quanto segue:

- il metodo normalizzato è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;
- le tariffe devono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, in conformità al criterio presuntivo del metodo normalizzato, per gli enti locali che non abbiano provveduto ad organizzare sistemi di misurazione puntuali delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze come previsto dall'art. 5 comma 2 e art. 6 comma 2 del suddetto D.P.R. 158/99;
- la tariffa deve essere composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti e alle opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione, compresi i costi di smaltimento;
- la tariffa, pertanto, è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (costi di lavaggio e spazzamento delle strade, al costo del personale, ai costi amministrativi di accertamento e riscossione del tributo e ai costi per il funzionamento degli uffici legati al servizio) e da una quota variabile legata in parte ai costi per il

canone di appalto del servizio di raccolta e trasporto ed ai costi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti;

- le utenze si suddividono in due macrocategorie "utenza domestica" ed "utenza non domestica".

Dalle norme richiamate si evince che la determinazione delle tariffe attraverso l'applicazione del metodo normalizzato, si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione tra costi fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

L'art. 8 del D.P.R. 158/99 prevede che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni debbano approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il presente Piano Finanziario si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti.

Ricordato che questo ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 652 della legge di stabilità per il 2014 che permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare

Richiamato il comma 38 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che proroga al 2018 la facoltà prevista dal citato comma 652 e quindi di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari

Per gli aspetti tecnico-gestionali si fa riferimento:

- al vigente Regolamento Comunale IUC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11.08.2014;
- al Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dell' 11.03.2010 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Piano Finanziario è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le risorse finanziarie

METODOLOGIA

I dati sotto riportati sono stati elaborati valutando le previsioni di spesa per il Bilancio 2018 in fase di approvazione, ricavate tenendo conto degli impegni di spesa già assunti alla data di stesura del presente Piano Finanziario 2018, tenendo conto del Piano Finanziario 2017 e delle modifiche apportate dall'Amministrazione per l'anno 2018 per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Nella prospettiva di applicazione di "TARI tributo" il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi.

N.B.: i costi relativi ai servizi compresi nelle voci CRT sono stati disaggregati imputando il 58% degli stessi ai costi di personale;

I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

Nella determinazione delle quote si è tenuto conto dell'assegnazione a quota fissa del 70% dei costi di "personale" allocati alla voce CRT.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/99 e sintetizzati nel successivo schema:

PIANO FINANZIARIO BIBBONA 2018

			TOTALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
CG	CSL	Spazzamento e lavaggio strade			
		Personale	43.479,74	43.479,74	0,00
		Prestazione di servizi	353.757,80	353.757,80	0,00
		Vestiario	1.500,00	1.500,00	0,00
		Manutenzioni e spese	106.400,00	106.400,00	0,00
		TOTALE	505.137,54	505.137,54	0,00
	CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato			
		Personale	345.241,54	241.669,08	103.572,46
		Prestazione di servizi	250.002,50	0,00	250.002,50
		Manutenzioni	0,00	0,00	0,00
		Esercizio automezzi	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	595.244,04	241.669,08	353.574,96
	CRD	Raccolta e trasporto frazioni differenziate			
		Personale	114.811,03	80.367,72	34.443,31
		Prestazione di servizi	161.807,19	0,00	161.807,19
		Manutenzioni	8.100,00	0,00	8.100,00
		Esercizio automezzi	9.000,00	0,00	9.000,00
		Materiali vari	4.000,00	0,00	4.000,00
		Spese diverse	6.900,00	0,00	6.900,00
		TOTALE	304.618,22	80.367,72	224.250,50
	CTR	Trattamento e recupero raccolte differenziate			
		Raccolte differenziate	271.910,22	0,00	271.910,22
		Proventi Raee	-6.000,00		-6.000,00
		TOTALE	265.910,22	0,00	265.910,22
	CTS	Trattamento e smaltimento r.s.u.			
		Rifiuto indifferenziato	345.740,46	0,00	345.740,46
		TOTALE	345.740,46	0,00	345.740,46
		Altri costi eventuali			
	AC	Pubblicità	5.000,00	5.000,00	0,00
		Assicurazioni	2.354,83	2.354,83	0,00
		Varie	5.700,00	5.700,00	0,00
		TOTALE	13.054,83	13.054,83	0,00

	CARC	Accertamento e riscossione			
		Costi di riscossione	114.211,30	114.211,30	0,00
		TOTALE	114.211,30	114.211,30	0,00
	CC	CGG	Costi generali di gestione		
			Spese Interne Comune	6.711,95	6.711,95
			TOTALE	6.711,95	6.711,95
		CCD	Costi comuni diversi		
			Altri costi comuni	15.000,00	15.000,00
			TOTALE	15.000,00	15.000,00
	CK		Costi d'uso del capitale		
			Ammortamenti automezzi	0,00	0,00
			Ammortamenti fabbricati	8.308,40	8.308,40
			Interessi mutui	13.003,96	13.003,96
			Quota capitale mutui	13.309,70	13.309,70
			TOTALE	34.622,06	34.622,06
	TOTALE P.F.		2.200.250,62	1.010.774,48	1.189.476,14
	PERCENTUALI		100,00	45,94	54,06

UTENZE DOMESTICHE	27,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	73,00%

PIANO FINANZIARIO RIFIUTI			
Utenze Domestiche	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
	€ 272.909,11	€ 321.158,56	€ 594.067,67
Utenze Non Domestiche	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
	€ 737.865,37	€ 868.317,58	€ 1.606.182,95
Piano Finanziario complessivo			€ 2.200.250,62

TARIFE TARI 2018 UTENZE DOMESTICHE

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 01	0,9255	40,5988
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 02	1,0116	94,7306
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 03	1,0977	121,7965
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 04	1,1838	148,8623
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 05	1,2592	196,2276
2018	ABITAZIONI RESIDENTI	31 D 06	1,3237	230,0600

TARIFE TARI 2018 UTENZE NON DOMESTICHE

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2018	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE- ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	01 N	1,0621	1,4227
2018	CASERME	0150 N	0,6373	0,8536
2018	CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,8010	1,0702
2018	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	03 N	0,7487	1,0072
2018	MAGAZZINI ESENTI	0300 N	0,7487	1,0072
2018	RIMESSAGGIO ROULOTTES, IMBARCAZIONI, SUP.COPERTA	0310 N	0,5990	0,8058
2018	RIMESSAGGIO SUP.SCOPERTA	0315 N	0,2995	0,4029
2018	MAGAZZINI SUP.SCOPERTA	0350 N	0,3744	0,5036
2018	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	04 N	1,4104	1,8759
2018	CAMPEGGI 1 REQUISITO	0410 N	1,4104	1,8384
2018	CAMPEGGI 2 REQUISITI	0412 N	1,4104	1,7634
2018	CAMPEGGI -20	0420 N	1,4104	1,5007
2018	CAMPEGGI -20% 1 REQUISITO	0421 N	1,4104	1,4707
2018	CAMPEGGI -50	0450 N	0,7052	0,9380
2018	SUPERFICIE SCOPERTA AGRICAMPEGGIO	0455 N	0,6347	0,8442
2018	CAMPEGGI NO ZONA 4 M.BIBBONA AREE SCOPERTE	04599 N	0,6699	0,8911
2018	CAMPEGGI -70	0470 N	0,7052	0,7504
2018	CAMPEGGI AREE SCOP 1 REQUISITO	0471 N	0,7052	0,9192

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2018	CAMPEGGI SUP.SCOP.-20% 1 REQUISITO	04711 N	0,7052	0,7354
2018	CAMPEGGI NO ZONA 4 - MARINA DI BIBBONA	0499 N	1,3399	1,7821
2018	ARENILI STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,5746	0,9065
2018	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	06 N	0,5746	0,7604
2018	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	07 N	3,6565	4,0288
2018	AGRITURISMI	071 N	1,8283	2,0144
2018	AGRITURISMO -10	07110 N	1,6454	1,8130
2018	AGRITURISMO -50	07150 N	0,9141	1,0072
2018	AGRITURISMO -60	07160 N	0,7313	0,8058
2018	ALBERGO CON RISTORAZIONE - 20	0720 N	2,9252	3,2230
2018	ALBERGHI CON RISTORANTE +40-20	0721 N	2,9252	2,6429
2018	ALBERGHI CON RISTORANTE -50	0750 N	1,8283	2,0144
2018	ALBERGHI CON RISTORANTE -70	0770 N	1,4626	1,6115
2018	ALBERGHI RISTORANTE+40+20	0771 N	1,4626	1,3214
2018	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	08 N	3,4824	3,5252
2018	AGRITURISMO SENZA RISTORANTE	081 N	1,7412	1,7626
2018	AGRITURISMO -60	08162 N	0,6965	0,7050
2018	AGRITURISMO -70	08170 N	0,5224	0,5288
2018	AFFITTACAMERE	082 N	3,4824	3,5252
2018	AFFITTACAMERE -20	0820 N	2,7859	2,8202
2018	AFFITTACAMERE CR-20% 1 REQ.	0821 N	2,7859	2,7638
2018	AFFITTACAMERE -18	08221 N	2,7859	2,3125
2018	AFFITTACAMERE -50	08250 N	1,7412	1,7626
2018	AFFITTACAMERE -60	08261 N	1,3930	1,4101
2018	AFFITTACAMERE -70	08270 N	1,0447	1,0576
2018	AFFITTACAMERE AREE SCOP. C.R.-18	08271 N	1,3930	1,1563
2018	ALBERGHI SENZA RIST.SUP.SCOP.	0850 N	1,7412	1,7626
2018	CAV,AFFITTAC.SUP.SCOP.-70	82570 N	0,5224	0,5288
2018	CASE DI CURA O RIPOSO	09 N	1,5497	2,0673
2018	COLONIE	091 N	1,5497	2,0673
2018	COLONIE -20	09121 N	1,2397	1,6538
2018	COLONIE C.R. - 18	09128 N	1,2397	1,3561
2018	COLONIE -50	09151 N	0,7748	1,0336
2018	COLONIE AREE SCOP. C.R.+1 REQ.	09171 N	0,6199	0,8104
2018	OSPEDALI	10 N	1,4278	1,9011

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2018	UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	11 N	1,9153	3,0216
2018	UFFICI AGEVOLATI -60	1160 N	0,7661	1,2086
2018	UFFICI AGEVOLATI -70	1170 N	0,5746	0,9065
2018	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	12 N	1,9153	3,0216
2018	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	13 N	1,6019	2,1277
2018	ESENTI NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA ,CAR	1300 N	1,6019	2,1277
2018	NEGOZI ECC. SUPERF.SCOPERTA	1350 N	0,8010	1,0639
2018	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	14 N	1,6019	2,1277
2018	EDICOLA RIDOTTA -50	1450 N	0,8010	1,0639
2018	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	15 N	1,6019	2,1277
2018	NEGOZI PARTICOLARI -10	1510 N	1,4417	1,9149
2018	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	16 N	1,8805	2,4928
2018	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	17 N	1,2885	1,7122
2018	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	18 N	1,2885	1,7122
2018	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	19 N	1,2885	1,7122
2018	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	20 N	1,5497	2,0648
2018	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	21 N	0,7487	1,0072
2018	ATTIVITA' ARTIGIANALI -50	2150 N	0,3744	0,5036
2018	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	22 N	5,5718	7,0504
2018	RISTORANTI,TRATTORIE -10	2210 N	5,0147	6,3454
2018	RISTORANTI DI STAB.BAL.CR-20%	2220 N	4,4575	5,6403
2018	ristor.di stab.baln.c.r.-20%-18%q.v.	22218 N	4,4575	4,6251
2018	RISTORANTI TRATTORIE -50	2250 N	2,7859	3,5252
2018	ristor.di stab.baln.sup.scop.50%c.r.-20%-18%q.v.	22518 N	2,2287	2,3125
2018	RIST.STAB.BALN.SUP SCOPERTA CR-20	22520 N	2,2287	2,8202

Anno	Descrizione	Categoria	Importo parte fissa	Importo parte variabile
2018	RISTORANTI TRATTORIE -60	2260 N	2,5073	3,1727
2018	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHIERE	23 N	4,6490	6,1943
2018	MENSE BIRRERIE PROT AMB 10%	2310 N	4,1841	5,5749
2018	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	24 N	5,2236	7,0504
2018	BAR ECC -10	2410 N	4,7012	6,3454
2018	BAR ECC -50	2450 N	2,6118	3,5252
2018	BAR ECC -60	2460 N	2,3506	3,1727
2018	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	25 N	2,5944	3,4547
2018	SUPERMERCATI ESENTI	2500 N	2,5944	3,4547
2018	SUPERMERCATI -10	2510 N	2,3349	3,1092
2018	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	26 N	2,5944	3,4497
2018	PLURILICENZE -10	2610 N	2,3349	3,1047
2018	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	27 N	6,6166	9,3166
2018	ORTOFRUTTA ECC -50	2750 N	3,3083	4,6583
2018	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	28 N	2,5596	3,4018
2018	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	29 N	6,0594	8,0576
2018	STAB. BALNEARI DISCOTECHES-NIGHT CLUB	30 N	3,1864	4,2378
2018	STABILIMENTI BALNEARI, DISCOTECHES C.R.-20	302 N	2,5491	3,3902
2018	STABILIMENTI BALNEARI C.R.-18	30218 N	2,5491	2,7800
2018	ARENILI DI ASSOC/CIRCOLI SENZA SCOPO DI LUCRO	500 N	0,4022	0,6345
2018	ARENILI C.R.-20	52 N	0,4597	0,7252
2018	ARENILI C.R. -18	5218 N	0,4597	0,5947